

il Mercoledì

MONCALIERI • NICHELINO • CAMBIANO • CARIGNANO • LA LOGGIA • SANTENA • TROFARELLO • VILLASTELLONE • VINOVO

Data: 16 Febbraio 2011

che aveva domandato se tutto una specie di...

Nuova linea del vice sindaco per contrastare chi non paga

Mensa, niente sconti ai morosi

Chi non sarà in regola non potrà usufruire dell'Isee

MONCALIERI - Niente sconti il prossimo anno per i morosi della mensa che usufruiscono di agevolazioni. E' questa la vera novità che l'assessore all'istruzione Paolo Montagna ha previsto sul fronte refezione per il prossimo anno scolastico. Resta invece ferme le tariffe, ma solo per i redditi sino a 25mila euro. Oltre questa soglia scatta un incremento di 80 centesimi, portando il costo del pranzo da 5 a 5,80 euro al giorno. "Come compensazione - dice il vicesindaco - abbiamo inserito per gli utenti che pagano la tariffa massima una serie di agevolazioni per gli ulteriori figli che mangiano in mensa. Una agevolazione che vale solo per i redditi oltre i 25mila euro, in quanto per tutti gli altri la riduzione è



già automaticamente inserita nel calcolo dell'Isee, che tiene conto del numero dei componenti il nucleo familiare".

La novità vera riguarda però la lotta all'evasione, che oggi si aggira sul 4%, e che vale circa 50mila euro. "Una percentuale riferita al numero delle iscrizioni a ruolo - precisa Montagna - normalmente iniziamo dal doppio, circa l'8%, che poi si abbassa grazie all'azione di controllo ed ai solleciti, a dimostrazione che questa

azione funziona. Il dato di fondo che emerge - aggiunge Montagna rispondendo alle sollecitazioni di Micheletti - è che dal 2004 al 2010 il numero di chi non paga la mensa è in crescita". Una considerazione che ha portato il vice sindaco ad intraprendere una linea dura nei confronti dei morosi. "A partire dal prossimo anno scolastico - dice - per poter usufruire dell'abbattimento della soglia Isee e della relativa riduzione delle tariffe del servizio mensa, l'utente dovrà essere in regola con i pagamenti dei mesi arretrati o deve aver perlomeno concordato con l'amministrazione un piano di rientro tramite la rateizzazione delle somme ancora dovute". Una linea dura su cui il vice sindaco è pronto anche ad aggiungere altri paletti per scoraggiare questi comportamenti. "Anche perchè chi non riesce a pagare può sempre richiedere l'Isee istantanea e quindi abbattere anche nel corso dell'anno le sue tariffe".

Altro tema il costo del pranzo. Qui l'amministrazione ha deciso di colpire le famiglie con un reddito Isee sopra i 25mila euro. Per loro la tariffa del pranzo salirà di circa il 16%. Per controbilanciare l'incremento sono state inserite una serie di riduzioni in base al numero dei componenti il nucleo familiare, prevedendo uno sconto di 20 centesimi sulla tariffa applicata al secondo figlio e via via a crescere sino ad arrivare ad 80 centesimi per chi ha cinque o più bambini iscritti.